

Parrocchia Madonna di Lourdes
BUSA DI VIGONZA

Comunità viva

Via Aldo Moro 15 – 35010 Vigonza (PD) - Tel/fax 049 6226363
Email: busa@diocesipadova.it - www.parrocchiabusa.it

Anno 40 - Numero 34 **Dal 5 al 12 ottobre 2025**

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Per comprendere meglio questo testo, dobbiamo guardare al brano che lo precede. Gesù ha appena annunciato ai suoi la misura del perdono, che è perdonare senza limiti. A questo punto allora i discepoli (e forse noi con loro) sembrano pensare: eh, ma come si fa a perdonare sempre? Ci vorrebbe più forza, più impegno, più fede… allora accresci la nostra fede!!! Perdonare così è qualcosa di troppo grande, è impossibile, è oltre la nostra capacità, oltre la nostra natura. Allora accresci in noi la fede! Ecco, questa sarebbe la soluzione, AVERE più fede per FARE qualcosa, perdonare nello specifico del contesto del Vangelo. E a questa domanda dei discepoli, segue una delle solite risposte di Gesù che all'inizio ci lascia un po' spiazzati. *«Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe.* E poi parla di questo servo e del riconoscersi servi inutili… ma che risposta è? Cerchiamo di capire un po' meglio. Che cos'è la fede dunque? I discepoli chiedono che il Signore la aumenti in loro, si parla di una quantità, ma Gesù parla di una quantità minima, infima, come un granello di senape che però rende capaci di atti impossibili, come sradicare un gelso. Ecco, la fede non va misurata in quantità. Il problema non è aumentarla, perché la fede è un rapporto, una relazione. La fede non è qualcosa che si misura a peso. Io cammino nella fede, agisco nella fede oppure no. Perché la fede è la fede in Dio. È un rapporto personale, non è una quantità di nozioni da ritenere vere. Il problema non è avere quantità di fede, ma che in me ci sia il seme della fede, che si sia innescato il meccanismo della fede. Allora il problema non è servire e poi smettere di farlo, non è vivere la fede a tempo determinato. È un processo che vive dentro di noi e da sapore ad ogni cosa. Ed ecco la parabola, nella quale ci si identifica con questo servo che quando rientra dal lavoro, non è che si riposa, ma va a fare un altro lavoro. Noi abbiamo la mentalità di dire:

finisco un lavoro e mi riposo. Uno schiavo no, ha una mentalità per cui sa che non appena finisce un lavoro ne inizia un altro. Noi abbiamo la fede a volte un po' così. Abbiamo fede fino a un certo punto... ma poi ci sono cose che esulano da questo rapporto con Dio; quando sono in macchina e qualcuno mi taglia la strada, il mutuo da pagare, la riunione di condominio, quel collega di lavoro... tutte realtà che sono al di fuori dalla fede... ma come vivo se non sto sempre nella fede, se non vivo sempre alla presenza di Dio? I discepoli aspettano il momento del possesso, di quel momento in cui poter dire di possedere la fede, di avere un gruzzoletto di fede in cassaforte e di poterla aumentare. Ragionano in base a quel momento in cui si possono sentire tranquilli nel rapporto con Dio in basse alle loro forze ... ed ecco il problema. È sempre lo stesso problema, da Adamo ed Eva in poi: cercare di prendersi la vita da soli, cercare di stare davanti a Dio con le proprie forze, che da solo ce la faccio. Ma non è così, perché la vita è costante crescita, è costante rimettersi in gioco, in discussione, in relazione con Lui. Il problema non è AVERE per essere in grado di fare, ma ESSERE figli di Dio e agire di conseguenza, vivere e compiere azioni che vanno oltre il limite, come perdonare sempre, come sradicare gelsi. Vorremmo più fede per comportarci in modo diverso, ma la fede non va a quantità, è la relazione con Dio e allora mi comporto da figlio e allora vivo nell'amore, nella gratitudine verso il Padre vissuta nell'amore verso i fratelli. E allora vivo di servizio in servizio. E se mi stanca questa idea, vuol dire che non ho sperimentato cosa sia stare con Lui, cosa sia servirlo e vivere l'amore con Lui e verso i fratelli. Se non vivo così, allora vivo di sforzo, di volontarismo... ma questo non dura e un cristianesimo vissuto per sforzo, per impegno, stanca e non lascia un buon sapore né per chi lo vive né tantomeno per chi lo vede vissuto. La nostra natura si trasfigura nella relazione; quando uno ama, fa di tutto per la persona amata, e non gli pesa. La sua natura gli dice di fermarsi e riposarsi ma lui va avanti, oltre la sua natura. La fede è la dinamica dell'ascolto, della relazione, della gratitudine, del dono di sé e allora posso vivere nell'obbedienza al Padre, che è un Padre Buono! E allora sono servo inutile, cioè senza utile, cioè non mi pagano. Quando è il momento in cui ci siamo sentiti veramente pieni, amati, realizzati? Quando ci siamo consegnati totalmente. Perché se mi sono fidato di Dio e mi sono consegnato totalmente a Lui e ne ho sperimentato la bellezza, beh, allora starò sempre con i fianchi cinti, pronto a partire per un'altra missione, perché non cerco il mio utile, perché non cerco una ricompresa quando amo, non cerco il mio possesso, cerco solo

di amare, di riregalare agli altri quanto Dio ha messo sul mio cammino, nella mia vita, nel mio cuore.

_____
_____
_____
_____

I vostri sacerdoti

NOTIZIE DI FAMIGLIA

Consiglio Pastorale: sabato 27 settembre abbiamo avuto il primo incontro del nostro Consiglio Pastorale. Siamo riusciti a trascorrere una mattinata insieme che si è conclusa con un pranzo "porta e condividi". I punti trattati all'ordine del giorno sono stati la condivisione del calendario parrocchiale e l'aggiornamento sul percorso sinodale che siamo chiamati a vivere quest'anno. Per quanto riguarda il primo punto, le varie attività proposte in Parrocchia ci aiuteranno a vivere la dimensione spirituale che ci porta a incontrarci con Cristo, la dimensione comunitaria che nella condivisione ci fa scoprire la ricchezza dei fratelli, e la dimensione apostolica, che è il frutto maturo di un cuore che ha fatto esperienza di Dio e della carità fraterna, tanto che non può far altro che annunciare questo amore ai vicini e ai lontani. Nel secondo punto abbiamo invece parlato dei ministeri battesimali. Questa riflessione la sta affrontando tutta la Diocesi di Padova e ci aiuterà ad entrare nella realtà meravigliosa del nostro battesimo, per poter poi giungere alla possibilità concreta di individuare alcuni candidati da presentare alla Diocesi affinché possano iniziare un percorso specifico che li porterà ad essere preparati per servire la comunità nei diversi ambiti.

A tal proposito, per favorire l'immersione in questa riflessione, come comunità offriremo una serie di appuntamenti mensili (ogni secondo giovedì del mese) durante i quali avremo modo di fermarci ad ascoltare, meditare e condividere le nostre riflessioni ed espeirnze, proprio sul tema del Battesimo.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica	5	Ore	11.00	Battesimo di Grace Righetto e Francesco Intini
Lunedì	6	Ore	15.30	Magliamo
Martedì	7	Ore	15.30 21.00	Adultissimi Consiglio per la gestione economica
Mercoledì	8	Ore	20.45	Caritas

Giovedì	9	Ore	21.00	Incontro Comunitario
Domenica	12	Ore	11.00	Battesimo di Lorenzo Agostini

LE CELEBRAZIONI

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	**5**	**Ore**	**9.30** **11.00** **18.30**	**S. Messa** per la comunità **S. Messa** per Rita, Luigi e Aldo - Amelia e Rodolfo - Antonio Romanazzi - Alberto De Lazzari **S. Messa** per Celin Bruno e Cacco Renata
Lunedì	6	Ore	7.45 18.30	S. Messa S. Messa
Martedì *Santa Giustina*	7	Ore	7.45 18.30	S. Messa S. Messa per Ulderico, Margherita, Maria Carla
Mercoledì *Beata vergine del Rosario*	8	Ore	7.45 18.30	S. Messa S. Messa
Giovedì	9	Ore	7.45 18.30	S. Messa S. Messa
Venerdì	10	Ore	7.45 18.30	S. Messa S. Messa
Sabato	11	Ore	7.45 **18.30**	S. Messa **S. Messa prefestiva** per Zorzan Giuseppe, Marina, Sr. Olimpia, Emilia, Valentino, Vittorio - Giovanni, Assunta Di Pierro, Francesca
XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	**12**	**Ore**	**9.30** **11.00** **18.30**	**S. Messa** per la comunità **S. Messa** **S. Messa**

Rosario in chiesa: Ogni giorno alle 18.00
Adorazione Eucaristica: Giovedì dalle 19.00 alle 19.30
Lodi mattutine: Giorni feriali alle ore 7.30.